

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

Il Baccanale

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto presso la Tip. Crescini.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi
dal sig. Brunetti Cortelazzo
Via s. Fermo 1264, Padova
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

Le elezioni amministrative

L'anno scorso le elezioni comunali, portando in Consiglio tutta intera la lista dell'opposizione, minacciarono per un momento la esistenza della Giunta Municipale eletta dal partito degli eterni soddisfatti; ma l'anno scorso la audacia si impose alla manifesta volontà degli elettori, e la Giunta rimase costituita dai medesimi elementi, peggiorata anzi per tutto quanto riguarda la pratica e la intelligenza degli affari.

Se quest'anno gli elettori intendono di manifestare gli stessi voti dell'anno scorso, l'occasione è propizia, inquantochè alcuni assessori escono d'ufficio, e i consiglieri con essi, taluni degli ostinati partigiani d'ogni più deplorabile proposizione della Giunta.

Dalle ultime elezioni in poi si è presentata qualche occasione per mutare l'indirizzo della grande maggioranza degli elettori? l'amministrazione pubblica ha subito qualche notevole miglioramento? si è compreso finalmente che le spese del pubblico denaro dovevansi impiegare in opere utili ed efficaci?

Rispondano per noi i voti della maggioranza del Consiglio, - le gravezze dei contribuenti mantenute tali e quali senza ombra di pensiero al futuro - il sussidio al teatro rinnovato, - 20 mila lire gettate in feste al Petrarca, - la costruzione della via da S. Daniele al Gallo continuata, senza discussione del piano regolatore prodotto come polvere pei gonzi - la questione del Cimitero messa a dormire - quella del Bagno relegata in qualche soffitta municipale - quella delle case operaje neppur ricordata - avviata invece la spesa di lusso del Palazzo delle Debiti! Risponda per noi l'inerzia e la lentezza nella riorganizzazione degli Istituti di Beneficenza cittadini; la tolleranza verso uomini incapaci a dirigerli; il sistematico esclusivismo delle importanti Commissioni e direzioni di tutti quei cittadini che non sieno disposti a chinare

devotamente il capo ad ogni volontà della Giunta.

Questo ha fatto la Giunta in un anno di amministrazione; questo ha approvato, con fedele costanza, la maggioranza del Consiglio.

Noi abbiamo adunque ragione di credere che gli elettori sieno rimasti sempre più fermi nell'idea, che convenga fare *tabula rasa* di tutti codesti campioni di un' amministrazione priva di energia, di senso e tatto pratico.

Convieni essere logici; — coloro che l'anno scorso hanno votato contro Tommasoni devono votare oggi contro tutti quei candidati che si conoscessero disposti a recar nuovo appoggio ad un potere esecutivo, che potrebbe degnamente sedere in qualche remoto villaggio di campagna, non già in una delle più cospicue città del Veneto, che devesi preparare ad andar incontro ad un prospero avvenire.

Noi abbiamo bisogno di uomini vigorosi e schietti che vadano in Consiglio a combattere, non ad applaudire; ed a questi uomini, a qualsiasi partito politico appartengano, da qualsiasi gruppo vengano additati, noi siamo pronti a dare il nostro voto ed a richiedere quello dei nostri amici.

Non conviene far questione di nomi; non conviene creare preferenze di colori; ma bisogna, come l'anno scorso, raccogliersi tutti compatti intorno ad un principio: la demolizione di quella consorteria funesta ed inetta che da troppi anni si è imposta al paese sotto le mentite spoglie di un patriottismo e di una capacità di cui non ha mai dato alcuna prova.

Convieni ricordarsi che quella demolizione cominciata l'anno scorso con una imponente e splendida votazione, non valse che a rendere più ostinati, più caparbi, e più intolleranti i vinti ancora potenti.

E noi abbiamo fede che nessuno degli elettori dell'anno scorso vorrà dimenticare, come la città fu indecen-

temente turlupinata da quel gruppo di uomini che vuol dominare ad ogni costo; che nessun elettore vorrà mettere nella sua scheda neppur uno di quei nomi, per quanto individualmente rispettabili, che hanno sanzionato o vogliono sanzionare una così ingiuriosa sete di predominio fazioso.

Con tali criteri noi stiamo per entrare nella lotta elettorale dell'anno 1873.

La crisi

Fetonte è caduto una volta; Prometeo una volta fu roso dagli avvoltoj — ed entrambi morirono; ma il ministero Lanza-Sella piombò una volta e si rialzò, tornò a pencolare e infine cadde; che abbia avuto il cuore roso dagli avvoltoj, questo non possiamo in verità assicurare, perchè prima bisognerebbe stabilire che il ministro Lanza-Sella avesse un cuore.

Lanza ha cento volte meno intelligenza di Sella: eppure, strano a dirsi, Lanza non fece che subire la crisi, Sella invece la provocò; sicchè si può dire col poeta:

..... Lanza non cadde no, precipitò con Sella. Ora che cosa ne nascerà? Si aprirà un fiume sotto loro caduto? un fiume, come il Po, gonfio dalle lagrime dei contribuenti?

Vi ha chi vagheggia l'idea di una combinazione ministeriale d'uomini presi a destra ed a sinistra; noi crediamo questa idea parto di qualche testa ammalata. Quel giorno che Depretis salisse al ministero in compagnia di Minghetti, la sinistra avrebbe abjurato al suo programma.

Crediamo piuttosto alla possibilità di un ministero Menabrea perchè in armonia colle tendenze clericali del partito moderato, è perchè queste tendenze sono divise da un altissimo personaggio.

In ogni modo colla caduta del ministero Lanza-Sella la nazione ha respirato.

Funerale Civile

Nell'ameno villaggio di Crespano Veneto ebbe luogo un funerale civile, ed è prezzo dell'opera pubblicarne la

notizia, perchè questo è il primo caso di simili avvenimenti, non solo in quei paesi, ma ben anche forse in altri dei nostri centri di massima importanza, che vantano distinta coltura; e perchè il fatto ha rivestito un carattere di straordinaria solennità.

La sera del giorno 13 giugno corrente nel suddetto villaggio mancava ai vivi nell'età di soli 22 anni, Amalia figlia di Andrea Maritsch, e di Carolina Sernagiotto, e sposa ad Antonio Martini.

Perchè questi sposi, uniti insieme da soli 14 mesi, vivevano in un'armonia invidiabile, perchè lo sposo è giovane colto, onesto e meritamente stimato da tutti i buoni, e sopra tutto perchè la defunta era un vero angelo di bontà e di bellezza, e fu rapita, quando, nel fiore della salute, stava per dare alla luce un figlio; questa morta venne accompagnata dall'universale compianto.

Naturalmente la presenza dei preti non ha contristato gli ultimi suoi momenti, anzi nessuno della negra schiera nemmeno si presentò, col solito collo torto, sulla soglia della sua casa, perchè già ognuno sapeva in prevenzione, che sarebbe stato respinto; ma invece morì confortata dall'affetto e dalle cure assidue dello sposo, e di tutti i numerosi parenti ed amici.

La defunta aveva esternato il desiderio di essere sepolta nel Cimitero del Comune di Caselle d'Asolo, luogo in cui tiene una villeggiatura la sua famiglia, e nel quale contraeva col suo sposo quella relazione, che l'adduceva poi alle nozze.

Il Convoglio funebre mosse pertanto da Crespano la mattina di domenica 15 del corrente mese, accompagnato da oltre trenta carrozze; e lungo la via, che è di ben dieci miglia, tutti i circonvicini accorrevano per assistere allo straordinario evento; e non una voce si elevò fra quelle genti, quantunque rozze ed immerse nella più stupida superstizione, ad osteggiare quell'atto solenne; ma invece, consapevoli tutti quale e quanto tesoro di virtù fosse sparito dal mondo e scendesse sotterra, tutti all'avvicinarsi della bara si levarono riverenti il cappello, e non poche donne perfino si inginocchiarono colle lagrime agli occhi.

Sia lieve la terra, o creatura adorata, alle tue ossa; ed il monumento che sulla tua tomba erigerà l'immenso affetto de' tuoi, sia perpetua e solenne smentita ai ciechi intelletti, che non sanno ravvisare il bene, fuorchè nelle così dette virtù cristiane. L.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Elezioni amministrative. Si era sparsa in questi giorni la voce che la Società d'Incoraggiamento volesse prendere parte alla imminente lotta elettorale.

Se non erriamo, la voce proviene dal fatto della riunione in privato di qualcuno dei membri di tale Società, che studiano se essi devono provocare la costituzione di un Comitato per le elezioni; ma crediamo inoltre di essere esatti, affermando che la Società, come corpo morale destinato a scopi generali al cui attenimento occorre il concorso di tutti i partiti, non si immischierà punto nella lotta, molto più se si tratti, come si narra, di proporre agli elettori precisamente alcuni dei suoi componenti.

Ci affrettiamo adunque a ristabilire la cosa nei suoi veri termini, onde nessuno possa accusare i dirigenti della benemerita Società d'Incoraggiamento di averla costituita col misero scopo di soddisfare meschine personali ambizioncelle.

Fulmine — La sera del 24 and. durante l'impetuoso temporale che si scatenò sulla nostra città verso le ore 6 pom. cadde un fulmine a freddo nel nascente laboratorio di filati in lino posto nella prossimità del Gazometro di proprietà della ditta F. W. Eger e Comp. La saetta battè nel sovrastante camino che era dell'altezza di metri 5 circa e penetrò per esso nel laboratorio, facendo un foro di 3 metri quadrati e spezzando le travature e tutto quello che trovavasi nella periferia del diametro.

Quantunque vi fossero al momento del disastro una ventina di ragazze nel laboratorio, ne fu ferita una sola al capo e leggermente dalla caduta di un trave. Essa è certa Cipriani d'anni 20 del Portello. Fu chiamato subito il dott. Anselmi, che le fece un salasso etc. e poi fu trasportata a casa, ma in vettura.

Il danno consiste in parecchie migliaia di lire e non c'è assicurazione per il fulmine.

Anche il materiale greggio che trovavasi nei sottostanti magazzini soffersse molto, essendo l'acqua penetrata in essi dal foro cagionato dalla saetta.

L'articolo 12 del Regolamento pegli Impiegati del nostro Comune.

Tutti ricorderanno le giuste parole da noi scritte all'epoca che si discuteva nel nostro Consiglio Comunale il famoso Regolamento pegl'impiegati municipali.

Lungi dall'essere troppo teneri, volevamo solo, che fossero stabilite delle leggi giuste ed eque, e che pari alle esigenze, ne venissero stabiliti i vantaggi.

Ed infatti, non andò guari che si videro i frutti di quelle magnanime disposizioni Regolamentari.

L'articolo 12 di quel Regolamento si esprime così:

« Non potranno gl'impiegati chiedere soprassoldi, assegni di grazia od anticipazioni sul loro stipendio. »

Ora, sapete quali sono le conseguenze di quel barbaro articolo?

Udite!

Un impiegato, carico di famiglia, avvicinandosi l'epoca dell'affitto di casa, oppure aggravato da qualche spesa straordinaria, per malattia od altro, costretto da urgenti bisogni, è obbligato, in virtù di quell'articolo, ricorrere ad uno strozzino (perchè amichevoli imprestiti a questi lumi di luna non se ne trovano) e da costui farsi anticipare la somma occorrente, che come ben si può immaginare viene rifiuta del doppio.

Lo strozzino aderisce, a patto però che il Sindaco dimostri con apposita lettera che di mese in mese sarebbe trattenuta dalla Ragionateria Municipale la rata pattuita.

Ebbene! Lo credereste? Il magnanimo Sindaco accoglie la domanda del povero impiegato (che vien fatta in carta da bollo) firma la lettera e garantisce lo strozzino del denaro o per meglio dire del doppio del denaro, che quell'infelice fu nella dura necessità di accettare.

È facile quindi immaginare quali sono le conseguenze di questi fatti.

L'impiegato accettando i patti dello strozzino, si trova assassinato, ed il Sindaco firmando quella lettera favorisce l'assassino.

I commenti agli elettori.

Un rimedio contro il cholera — Sappiamo, scrive la Provincia di Mantova, che un distinto medico lombardo ha suggerito alle autorità di Treviso, di sperimentare contro il cholera le frequenti trasfusioni del sangue d'agnello.

Se il risultato corrispondesse alle speranze della scienza, quale gran ritrovato a pro dell'umanità!

BIBLIOGRAFIA

IL BELLO NELL'ATTUALITÀ di Carlo Leoni

Fra i pochi patrizi cittadini che si occupino con amore di lettere, emerge per intelligenza e coltura il conte Carlo Leoni, la cui fede spiritualista è vinta solo dalla passione pel buono e pel bello.

È forse codesta passione che indusse il nostro egregio concittadino a scrivere un libro che se non è un'opera di gran lena, non è neppure uno di quei libricciuoli passeggeri, che non riescono ad attirare la pubblica attenzione più di 24 ore.

La nuova pubblicazione di Carlo Leoni la chiameremo così: *tout court*, perchè non pare ch'egli abbia grande passione per i titoli; è ispirata da quella severa, brusca, e quasi minacciosa moralità di coloro che si sentono puri in un atmosfera corrotta, i cui miasmi sono pure costretti ad assorbire; ed è dettata con quella energica sobrietà che è tutta propria dell'epigrafista illustre, il quale non scrive, ma incide.

Dio ci liberi dal lodare il suo stile e dal desiderare che altri lo imiti; a noi quello studio di energia pare artificio, sebbene nell'autore sia certamente a forza di abi-

tudine divenuto natura, e quella concisione telegrafica riesce troppe volte tormentosa, specialmente laddove la metafisica dell'autore è trascinata nei nebulosi campi dello spiritualismo.

Ma quando egli da questi scende ad analizzare i fatti e le persone, quando egli, consacrando tutto il cuore all'argomento, dimentica l'epigrafe per la naturalezza dello stile, e descrive la vita di Garibaldi che un illustre statista chiamò il più grande uomo del mondo, presente, passato e futuro, o quando ti narra i più caratteristici aneddoti della vita di Manin, o si slancia a rappresentarti la palpitante scena del campo di Novara, allora l'autore è vero, è naturale, è grande.

Il titolo del libro che non abbiamo saputo comprendere, le convulsioni della forma che non possiamo approvare, scompaiono allora per dar posto all'ammirazione prodotta da un fatto semplicissimo: la necessità di finire quelle pagine che trattano quel determinato punto.

Diguischè per noi il nuovo lavoro del Conte Leoni non è accettabile che in talune sue parti e in queste riesce superiore a moltissime delle opere più celebrate; ma in altre, in quelle specialmente dedicate alla critica dell'attualità filosofica, non rivela, ci si permetta la frase, che la bizzarria d'un uomo, il quale crede ancora possibile la conciliazione della fede colle conseguenze della civiltà e del progresso, e tal fede esprime con una fraseologia ed uno stile da isterico.

Ed invero che cosa voglia l'autore non si comprende certo appieno, imperocchè una sintesi vera del suo libro non potrebbe darla che solo colui, il quale lo potesse seguire nei difficili passeggi di chi cammina convinto della bontà del sentiero sul taglio di una spada.

Ma come a Manzoni bastarono pochi *Inni* per meritargli fama di chiaro poeta e un solo libro per ottenergli il nome di grande letterato, poche pagine bastano per fare del libro di Carlo Leoni un gioiello inestimabile per la nuova generazione che in lui dovrà ammirare le schiette e libere convinzioni, l'idea sempre serena e sicura, l'energia sempre eguale; e l'epigrafe salita ad un punto, a cui nessun altro italiano è ancora arrivato.

Onde noi abbiamo creduto dovere di pubblicisti di palesare le nostre impressioni, per poter proclamare, che la letteratura veneta ha aggiunto un nuovo lauro alla sua purtroppo modesta, ed umile corona.

Abbiamo ricevuto una lettera firmata: *Alcuni popolani*, colla quale si prega il nostro giornale di portare come candidato al Consiglio comunale, un egregio nostro concittadino.

Crediamo sia questa la decima lettera che riceviamo sopra simile argomento; ma noi non ne abbiamo finora fatto alcun nome per non derogare alla divisa da noi assunta: di non pubblicare lettere anonime.

Perdio, che cittadini, i quali si vantano liberi, non abbiano il coraggio di sottoscrivere, è cosa che reca meraviglia e dolore.

NOTIZIARIO

Estero — Madrid — È falsa la notizia che i carlisti abbiano disfatto le truppe repubblicane.

— Naquero disordini a Siviglia: si spera che sarà scongiurata la necessità di misure repressive.

Parigi — È smentita la voce che la Francia avesse spedita una nota all'Italia per protestare contro la soppressione delle corporazioni religiose.

— È probabile che nel nuovo ministero predomini nella destra. Il colonnello Costa non riprese Gruzun ai carlisti.

Interno — Seduta del 26 — Lanza dichiara che in seguito al voto di jeri della Camera sopra una questione di primo ordine e sopra un argomento che è parte così importante del programma ministeriale, diede le dimissioni al Re che le ha accettate, invitando i ministri a rimanere fino ad ulteriori deliberazioni.

La dichiarazione del Presidente del Consiglio è accolta dalla Camera con perfetto silenzio.

Discutesi il progetto per approvazione della convenzione per il riscatto del canale Cavour. Dopo qualche discussione gli articoli sono approvati.

Il Presidente annunzia che le sedute della Camera sono aggiornate d'accordo col governo.

— Nulla di nuovo sulla crisi.

Le voci di un gabinetto Minghetti Depretis continuano.

— Stamane (29) a Napoli hanno fatto sciopero i fiaccherai — La città è tranquillissima.

CRONACA DEL VENETO

VENEZIA — Il Movimento annunzia che il male da cui fu colto quel marinaio a bordo dell'*Immacolata*, non era cholera.

L'ammalato è già guarito e la città gode perfettissima salute.

VERONA — A Verona si pensa seriamente a fare guerra alla camorra dei pristinaï che forniscono alla città un pane caro e di pessima qualità.

L'istituzione di un panificio sembra sia il mezzo che si adotterà per combattere la lega dei pristinaï.

ROVIGO — La città era giovedì p. p. seriamente allarmata per le voci sparse non si sa da chi che a Padova fosse scoppiato il cholera. Grazie al cielo noi stiamo benone.

TREVISO — Bollettino sanitario:

Motta 25: casi nuovi uno, morti nessuno, in cura cinque.

Casale sul Sile 26: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura due.

Città e provincia salute soddisfacentissima.

MANTOVA — Venne aperto in questa città, dall'ing. Leopoldo Petrazzani, un Opificio con macchine a motore idraulico per segare legnami in varie dimensioni, comprese quelle ad uso d'impiallacciatura, e d'intarsiatura, con annessovi Laboratorio per costruzione di mobiglie, macchine industriali ed agricole, tanto in legno, quanto in ferro.

CHIOGGIA — Le elezioni suppletorie dei consiglieri comunali riescono favorevoli ai clericali, per aver essi fatto causa comune con una frazione dei moderati.

ULTIME NOTIZIE

La sinistra ha deciso di non transigere circa al proprio programma e di adunarsi ogni giorno per essere al corrente del tutto.

Si dice che vennero offerti alla sinistra quattro portafogli ed essa li abbia ricusati.

Peruzzi ha rinunciato a formare il nuovo gabinetto.

L'on. Pisanelli ha rifiutato il portafoglio di grazia e giustizia.

Si parla che il portafogli delle finanze possa essere offerto all'on. Manrogonato od all'on. Messedaglia.

L'attitudine della sinistra pone una questione di massima molto grave e che obbligando a molte conferenze ed a molti complimenti renderà la crisi lunga e laboriosa. *Gazz. d'Italia*

Il gerente responsabile Stefani Antonio

COMUNICATO

Rispondo all'art. comparso nel *Corriere Veneto* al n. 535, firmato un *Ipnofilo*. È falso che nel giorno di Domenica, nè mai, nell'osteria da me condotta intervenga una brigata di persone a cantare ad ore piccole, come dice quel sig. studente, la *Sonnambula*, *Lucia*, *l'Ebreo* od altro.

Solo Lunedì decorso alcuni giovanotti, ed appunto studenti, sig. *Ipnofilo*, bevettero qualche bottiglia e qualcuno volle forse fare sentire la sua voce, senza però piantare canti corali. Sappia adunque quel sig. *Ipnofilo*, che fu lunedì soltanto che alcune persone si raccolsero in quel luogo, nè che in quattro anni il vicinato mai ebbesi a lamentare per schiamazzi notturni.

Ed anche ammesso il canto di Lunedì le dirò, che sono certe combinazioni che capitano a coloro che non sono *ipnofili*, e che un conduttore d'osteria non può opporsi, tanto più quando si canta a bassa voce, non ad ora tarda, e tanto meno se il canto non è prolungato.

Del resto consiglieri quel sig. studente per ben dormire, di trasportare le sue tende altrove, per esempio in Grecia, dove forse avrà imparato a sottoscrivere per un *ipnofilo*...

Al giornale poi del *Corriere Veneto* gli dirò, che prima di allestire la sua valigia, abbia ad informarsi un tantino meglio del corredo di cui vuole fornirla.

Giovanni Zaccagna
Oste alle tre Ruote

Le Inserzioni si ricevono presso il Sig. G. A. Brunetti-
Via Zattere N. 1240 C. I.° Piano

NON PIU' ODORI, NE' ESALAZIONI MALSANE SALUBRITA' PUBBLICA

ASSICURATA MEDIANTE LA

CARBOLITE

IL MIGLIORE E PIU' ECONOMICO DEI DISINFETTANTI

Adoperabile nei pubblici servizi, Scuole, Spedali, Caserme; per lavare stanze occupate da persone affette da malattie contagiose: per le Amministrazioni pubbliche, Teatri, Cessi in genere; per suffumigi mediante il polverizzatore dei liquidi; per la disinfezione delle Macellerie, Magazzini di carni salate, formaggi, ed in generale di tutti i luoghi ove esistono materie in putrefazione, o vi hanno infezioni miasmatiche.

VENDITA CON PRIVATIVA

per Padova e Provincia presso G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240

All'ingrosso ed al Minuto con Sconto ai Rivenditori

Carbolite per urine — Pacchi da Chili 0,100 Lire 0.40, da 0,250 L. 0.93, da 0,500 L. 1.80, da 1,000 L. 3.50, per quantita superiori a 10 Chili L. 3.00. — Carbolite per escrementi — Pacchi da Chili 1,000 Lire 0.60, da 5,000 L. 3.00, da 10,000 L. 6.00, per quantita superiori a 100 Chili L. 5.50.

Ogni Pacco è munito della relativa istruzione

D'AFFITTARSI

per la sola Stagione d'autunno

CASINO DI VILLEGGIATURA

ammobiliato con sala, quattro stanze cucina a pianterreno; in primo piano tre stanze padronali ed altre da servitù; Stalla, Rimessa, Cantina, Lisciaja ed altri locali con un campo e mezzo circa di terra ad uso frutteto e giardino in Zerman Comune di Mogliano Veneto a due miglia e mezzo dall'Ufficio postale, telegrafico e ferroviario.

Rivolgersi all' Agenzia Zaborra in Padova.

ENCICLOPEDIA

Meccanica Popolare

*Rassegna Storica, Descrittiva,
Teorica e Pratica di tutte le Macchine*

Si pubblica a fascicoli di 16 pagine, formato 8° grande, accompagnati da una o più TAVOLE diligentemente litografate e disposti in modo da poter essere rilegati in volumi distinti a seconda della materia che trattano.

Prezzo d'ogni fascicolo, comprese le tavole litografate
Centesimi Venti.

Le associazioni si ricevono presso G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. PADOVA.

Liquori Vosgi

dedicato al Generale Giuseppe Garibaldi
Prezzo Lire 3.50 la Bottiglia da Litro
Specialità della Premiata Fabbrica Liquori
Gio. Mazzoldi di Mira presso Venezia

ELIXIR MOKA

Specialità della suddetta ditta. Prezzo lire 3.50 bot. da Litro

RISANAMENTO completo e duraturo delle abitazioni e vie pubbliche coll'impiego della **Carbolite**.

Il migliore ed il meno costoso dei disinfettanti privilegiato in favore della Società **S. C. Medail e C.** di Venezia.

Mediante una minima spesa giornaliera spariscono le esalazioni delle latrine e orinatoi pubblici.

Vendita con Privativa presso il sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. I. P. all'ingrosso ed al minuto con sconto ai rivenditori. **Effetto sicuro garantito**

Padova Tip. Crescini